

Le nuove valvole per i termosifoni «Serve un rinvio»

Il caso. Devono essere sistemate per legge nei radiatori. Regolando la temperatura si possono ridurre gli sprechi. Ma **Confedilizia** sottolinea tutti i problemi che ci sono

SONDRIO

DANILO ROCCA

Incombenza nuova nei condomini, destinata a consentire un utilizzo corretto dei termosifoni per riscaldamento, regolandone la temperatura stanza per stanza. Si può decidere di avere 20 gradi in bagno, 16 in cucina, 17 in camera da letto e 19 vicino alla postazione del pc, senza «abbassare troppo» in tutta l'abitazione, o sprecare energia con eccesso e dispersione di calorie.

Sui radiatori

Sono le "valvole termostatiche" che devono essere applicate d'obbligo sui radiatori dei condomini con riscaldamento centralizzato per rispettare la norma nazionale: decreto legislativo 102/2014 e correttivo 141/2016 per la contabilizzazione individuale del calore e della termoregolazione. Lo si deve adottare obbligatoriamente entro il 31 dicembre prossimo pena sanzioni fino a 2.500 euro in caso di inadempimento. Ma c'è chi ritiene che

■ ■ In molti edifici non sono state ancora sistemate per i ritardi del decreto

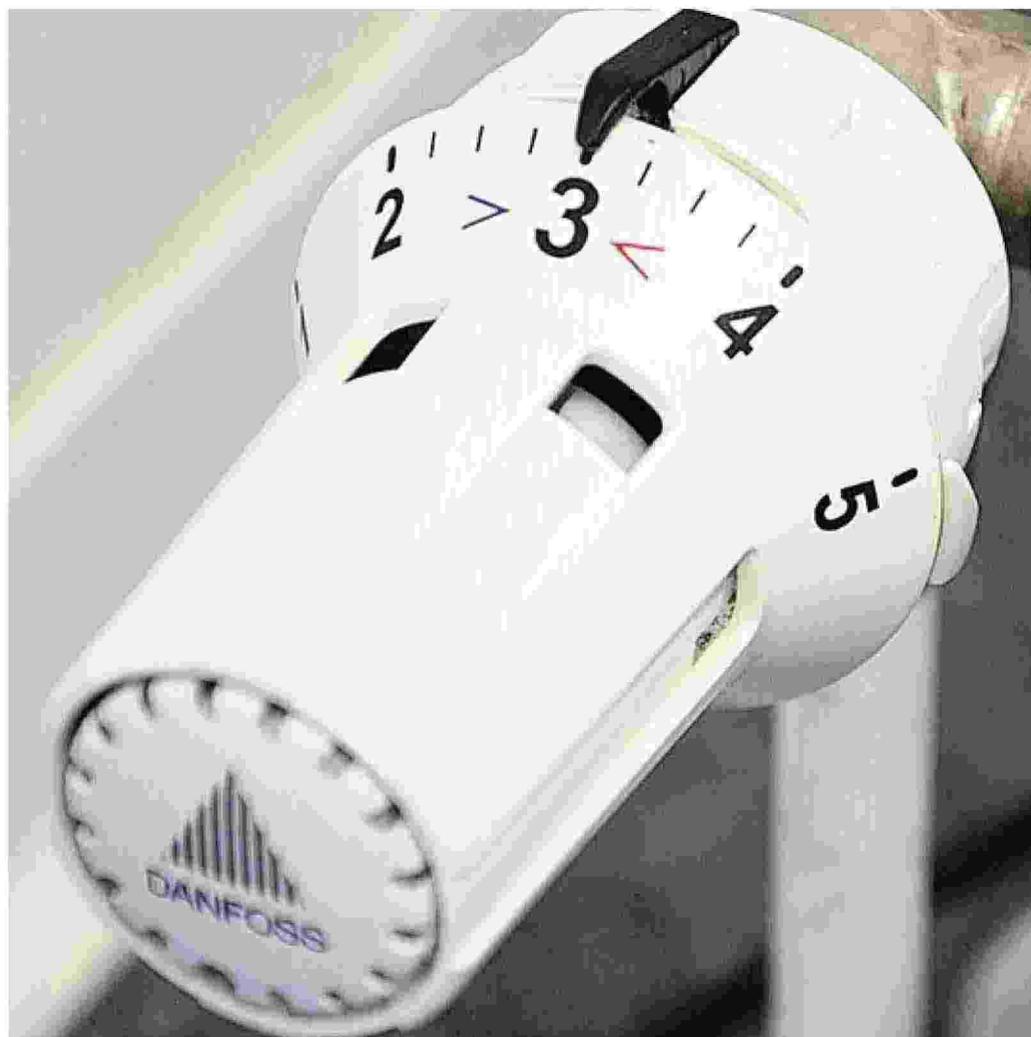
«non si sia pronti», e chiede un rinvio. È quanto sta portando avanti **Confedilizia**, organizzazione dei proprietari di casa con sede anche a Sondrio. In questi giorni è stata diffusa una nota esplicita.

«Occorre rinviare di un anno l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente - è stato precisato dalla associazione - per dare ai proprietari più tempo per adeguarsi. In molti edifici, purtroppo - ha anche chiarito **Confedilizia** - non è stato ancora possibile adempiere a causa del ritardo con cui è stato approvato il decreto. Il rischio - si sottolinea - è che per molti condomini possano scattare sanzioni da 500 a 2.500 euro per ciascuna unità immobiliare. E a risentirne maggiormente sarebbero le fasce della popolazione economicamente più deboli». Una situazione, quella creatasi, che secondo i proprietari consociati, renderebbe necessaria una proroga del termine attualmente previsto. «Si deve differire l'obbligo - è stato anche ipotizzato - una strada percorribile potrebbe essere quella di rimandare di un anno le sanzioni attualmente previste e, per il 2017, sostituirle con importi fortemente ridotti, nell'ordine del 5, 10% della misura più bassa oggi fissata. Visto che si tratta di difficoltà determinatesi,

non imputabili ai cittadini, consentirebbe a proprietari e amministratori di stabili di affrontare più serenamente il problema». Rafforzativi sul tema arrivano da **Confedilizia** Sondrio.

Proroga opportuna

«Come sezione - ha affermato la referente locale, avvocatessa Stefania Romano - siamo in linea con le prese di posizione del nazionale, pensiamo che sarebbe assolutamente opportuna una proroga sui termini prefissati. Noi abbiamo tra l'altro una lista di consulenti interpellabili e competenti su questa materia, e - ha aggiunto - chiunque non fosse ancora riuscito ad adeguarsi alla nuova normativa, può contattarci. La nostra sede è in fase di apertura in largo Pedrini 40 L, a Sondrio: riceviamo i quesiti che ci vengono sottoposti, su vari temi e anche su questo, anche via mail all'indirizzo ape.valtellina@gmail.com per chiunque avesse dei dubbi, richieste di chiarimenti. Questi servizi - spiega - sono a titolo gratuito per i nostri associati, sia proprietari di immobili, sia amministratori, previo il versamento di una quota annuale, che è di 50 per singolo proprietario, 100 se si è proprietari di più immobili, 150 euro è la quota di adesione per gli amministratori di condominio».



Le valvole devono essere sistemate nelle case con il riscaldamento centralizzato

Federconsumatori

«Molti non hanno capito come si devono usare»

Valvole termostatiche obbligatorie per tutti i condomini, a che punto siamo a poco più di due mesi dalla scadenza dei termini di legge per adeguarsi alla nuova normativa. Da Sondrio, dagli uffici della Cgil, porta impressioni e rilevamenti Tullio Cateletti, responsabile Federconsumatori. «A giudicare dal numero di persone che arriva da noi a chiederci consigli "post installazione" - precisa - direi che con le adozioni di valvole negli stabili, si sia a buon punto. Non ho dati aggiornati, parlo di quello che si rileva incontrando utenti, che chiedono chiarimenti su utilizzi e

malfunzionamenti dei nuovi dispositivi, e la gente che viene, è tanta. Molti le hanno installate, io faccio sempre una considerazione: se vengono nel mio ufficio tante persone a sollevare problematiche, vuol dire che le novità si sono diffuse. Mi sembra - aggiunge - che a fronte della tecnologia che arriva a regolare aspetti della vita quotidiana, ci siano difficoltà di approccio. Le persone non capiscono bene e chiedono consigli. Molti non hanno compreso a cosa servano questi nuovi dispositivi, c'è chi apre e chiude tutte le valvole tutte le mattine: non ha ancora

capito come funzionano. Le valvole termostatiche - aggiunge - vanno applicate su tutti i radiatori dei condomini con riscaldamento centralizzato e ogni valvola va "tarata" sul livello di caldo che si vuole in quella stanza per una regolazione automatica. Si scalda in pratica, "solo dove si vuole e c'è bisogno". Quando un calorifero si accende, i suoi dati di consumo vengono "contabilizzati" in un contatore personalizzato e centrale. Quindi si ottiene un controllo molto più mirato sui consumi. Per quanto riguarda una "moratoria" per chi non se ne sia ancora dotato, non so perché in questo Paese si debbano sempre riformulare le regole, ma è una considerazione personale». D.ROC.

